

AL SANTO VOLTO - LA NUOVA LETTERA PASTORALE, PROSPETTIVE ED ESPERIENZE - AL VIA LE ISCRIZIONI ON LINE

CONVOCAZIONE INTERDIOCESANA

Il 3 ottobre si riparte dal «senso delle cose»

Il senso delle cose che facciamo». Il titolo della convocazione interdiocesana di Torino e Susa, in programma sabato 3 ottobre, dalle 9.30 alle 13, al Centro congressi del Santo Voto di Torino, porta l'attenzione sulla vita concreta delle comunità cristiane e su ciò che ogni giorno impegna persone, tempo ed energie. Non si tratta soltanto di chiedersi che cosa facciamo, ma di tornare alle motivazioni di fondo che danno forma e direzione al nostro agire pastorale. E proprio da qui emergono alcuni interrogativi: perché continuiamo a fare quello che facciamo? Che cosa vogliamo custodire? Che cosa, invece, siamo chiamati a cambiare? E soprattutto: in quale direzione camminare insieme? La convocazione si colloca in un passaggio importante del cammino della Chiesa italiana. Dopo i quattro anni del Cammino sinodale, l'Assemblea generale della Cei ha approvato «Radicali e costruiti in Cristo», le Linee di orientamento che accompagneranno le Chiese in Italia nel quinquennio 2026-2031. Non un nuovo documento che sostituisce quanto emerso dal Cammino sinodale, né un programma uguale per tutte le diocesi, ma l'indica-



Monsignor
Migliavacca

zione di alcune priorità comuni da tradurre nella concretezza delle Chiese locali. È dentro questo orizzonte che Torino e Susa rileggeranno il proprio cammino, in risonanza con le indicazioni che il card. Roberto Repole affiderà alle due diocesi nella nuova Lettera pastorale e con ciò che sta già accadendo nei diversi territori.

A guidare la riflessione sarà mons. Andrea Migliavacca, vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, che aiuterà a entrare nel nuovo tratto aperto da «Radicali e costruiti in Cristo» e a coglierne le prospettive per la vita pastorale.

Alla riflessione proposta faranno eco tre risonanze dal territorio: due dalla diocesi di Torino, da Nichelino e da Barriera di Milano, e una dalla diocesi di Susa, dall'UP

Valmessa. A partire dall'esperienza delle comunità, aiuteranno a riconoscere ciò che già sta maturando nei territori e gli appelli che possono orientare nuovi passi nel cammino pastorale.

Le riflessioni e le esperienze raccolte durante la mattinata confluiranno poi nel dialogo in assemblea, uno spazio di scambio e confronto per condividere domande ed elementi utili al discernimento e al cammino delle Chiese di Torino e Susa.

Nella parte conclusiva, alcune comunicazioni permetteranno di fare il punto sui tratti di cammino già percorsi e sui passi da compiere nei prossimi mesi.

L'invito è rivolto in particolare a quanti, con responsabilità e servizi differenti, sono impegnati nella vita ecclesiale: ai membri del Consiglio

pastorale interdiocesano e dei Consigli pastorali parrocchiali; ai preti, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose; ai moderatori delle Unità pastorali e ai ministri istituiti; agli iscritti a «Percorsi»; ai catechisti, ai coordinatori della vita liturgica e ai ministri straordinari della Comunione; agli operatori dell'azione sociale e della carità; ai rappresentanti delle comunità parrocchiali; ai membri dei movimenti, delle associazioni e delle altre aggregazioni appartenenti alla Consulta diocesana.

Per prendere parte alla mattinata è necessaria l'iscrizione attraverso l'apposito modulo online: <https://www.diocesi.torino.it/site/modulo-discrizione-alla-convocazione-interdiocesana-del-3-ottobre-2026/>.

L'appuntamento del 3 ottobre non esaurisce un percorso in una mattinata. Piuttosto, vuole cominciare insieme, a partire dalla vita concreta delle comunità e dalla necessità di tornare al senso di ciò che facciamo, accogliendo le prospettive offerte dalla nuova Lettera pastorale e da «Radicali e costruiti in Cristo», per discernere che cosa custodire, che cosa cambiare e quali passi compiere nel cammino delle Chiese di Torino e Susa.

don Michele ROSELLI



Azione Cattolica, una nuova rubrica

Cosa porterà con sé il 2027? Sembra un po' presto per chiederselo, considerando che siamo solo a settembre. Magari non abbiamo neanche iniziato a pensare al Capodanno... Eppure è il momento giusto per l'Azione Cattolica: il prossimo anno sarà un anno di rinnovo, come avviene ogni tre anni.

Si tratta di un'esperienza particolare, non sempre semplice, ma che ci rende orgogliosi della nostra associazione. Quest'anno vorremmo condividerla con tutti, nella Chiesa e fuori, perché con umiltà pensiamo che alcune intuizioni maturate nella lunga esperienza associativa possano tornare utili anche al di fuori dell'A.C. Nasce così «RinnovACI», una piccola rubrica che, a partire dal rinnovo delle responsabilità associative, proverà a mettere a fuoco temi che possono riguardare tutti. Sarà un modo per incontrare temi trasversali come la rappresentanza, la partecipazione democratica, il rapporto tra generazioni e il modo in cui una comunità sceglie e accompagna le proprie persone. Per chi vive già l'A.C., sarà anche un'occasione per riflettere su aspetti che si rischiano di dare per scontati, come la scelta dei responsabili, il ricambio, la corresponsabilità... Ogni settimana uscirà un breve articolo, scritto da una persona dell'attuale Presidenza dell'A.C. di Torino. Non abbiamo la pretesa di offrire ricette o modelli: vorremmo semplicemente raccontare ciò che viviamo e capire che cosa può dirci. Grazie fin d'ora a chi ha scritto e a chi leggerà. Speriamo davvero che RinnovACI possa piantare piccoli semi di riflessione e aiutarci a «fare Chiesa» insieme.

A.C. Torino

Brevi

IL 20 SETTEMBRE

Famiglie e giovani missionari «In viaggio»

In vista della 100ª Giornata missionaria mondiale, Missio Famiglie Piemonte, Missio Giovani Piemonte e Gruppo Chiesa Formata Famiglia propongono domenica 20 settembre «In Viaggio. Riflessioni ed esperienze verso una fede adulta e una vita piena», una giornata di condivisione missionaria per giovani, adulti e famiglie presso l'Associazione Oasi Laura Vicuna a Rivalta di Torino, in via Vicuna 8. Le attività avranno inizio dalle 9.30 con la riflessione di frate Mauro Romano, referente per la catechesi degli adulti e del catecumenato della diocesi di Torino, dal titolo «Adulti e felici? Tappe della vita, tappe della fede». Seguiranno la Messa alle 12 e il pranzo da condividere. Il pomeriggio ripartirà con il momento di condivisione intitolato «Il viaggio missionario dà forma alla vita ordinaria?». È prevista anche un'attività a tema per i bambini fino ai 13 anni. Alle 16.30 il saluto finale. È possibile prenotarsi fino al 12 settembre su diocesi.torino.it/missionario/in-viaggio/.

Don Mitolo a Baldissero, Rivodora e Pavarolo

«È importante la comunione, volerci più bene con correzione fraterna in un mondo sempre più ansioso. Non cerchiamo sempre chi ha ragione o chi ha torto, piuttosto invece salviamo la relazione: invece di giudizi affrettati, critiche e pettegolezzi parliamo con i nostri fratelli e sorelle, non di loro in loro assenza. Ognuno di noi è custode degli altri e custodito dagli altri». Sono le parole con le quali don Domenico Mitolo si è presentato alle comunità di Baldissero, Rivodora e Pavarolo domenica scorsa in occasione del suo ingresso come parroco. «Se una comunità è divisa, non può pregare in maniera autentica ed efficace: prendiamoci cura gli uni degli altri, con gentilezza, pazienza e comprensione reciproca. Sono le condizioni fondamentali per essere vivi nel testimoniare il Vangelo». Don Mitolo, per tutti don Mimmo, è presente a Baldissero e Rivodora già da un anno, come amministratore parrocchiale: con la nomina ufficiale letta dal Vicario Episcopale per la pastorale sul territorio don Mario Aversano, diventa così parroco di Baldissero ed anche di Pavarolo che, nel contesto delle riorganizzazioni volute dal vescovo Roberto Repole, entra a far parte

dell'Unità Pastorale 58 di Pino. «Penso che come parrocchie sorelle, come comunità di comunità, espressione carica della familiarità di Dio», ha detto don Aversano evidenziando la lunga e versatile attività pastorale del sacerdote e ringraziando i sacerdoti e diaconi che hanno dato la propria disponibilità a creare una équipe per tutta l'Unità Pastorale, «accogliete don Mimmo con fiducia e disponibilità, con senso di appartenenza alla chiesa, pensando a tutti i campanili come nodi di una rete, quella che il Signore Gesù ci invita a gettare nei laghi della storia per offrire il dono della salvezza ai figli e alle figlie che Egli ama». Il pomeriggio è iniziato con le reliquie del patrono San Giuliano e la statua della Madonna in processione per le vie centrali del paese accompagnati dalla banda Filarmónica Chierese; prima della solenne celebrazione, sul sagrato della chiesa i sindaci di Baldissero e Pavarolo hanno accolto ufficialmente il sacerdote che poi nell'omelia ha ricordato che «l'Eucarestia fa la Chiesa, per questo c'è attenzione per garantire la messa ovunque: celebrare l'Eucarestia crea comunità e comunione». Non sono mancati i ringraziamenti alle comunità di Pino



Don Domenico
Mitolo

e Valle Ceppi «che da 9 anni mi sostengono con grande pazienza». Le comunità di Baldissero e Pavarolo nei propri saluti hanno sottolineato come siano realtà piccole, ma dove non manchi la volontà per mettersi a disposizione del sacerdote collaborando anche con le associazioni presenti sul territorio per tenere viva la fede e proporre iniziative per le due realtà anche unendo in futuro le forze tra loro. Il dono di una stola a ciascuno dei sacerdoti e dei diaconi dell'Unità Pastorale ha simboleggiato la volontà di collaborare uniti oltre che un legame che lega tutte le chiese dell'Unità, tutte dedicate a Maria. Un rinfresco sul sagrato della chiesa offerto dagli alpini ha concluso in convivialità il pomeriggio per i numerosi presenti. L'Unità Pastorale 58 comprende anche Pino, Valle Ceppi e Pecetto; la recente riorganizzazione voluta dal vescovo Roberto Repole ha portato all'ingresso anche di Revigliasco, tutti i parroci e i diaconi potranno essere presenti nelle varie parrocchie a seconda delle necessità: compongono il gruppo di religiosi i sacerdoti collaboratori di don Mimmo, don Marino Basso e don Roberto Gottero, e i diaconi Marco Ronco e Pier Giorgio Fasano. Da domenica 13 settembre i nuovi orari delle messe festive saranno 8.45 per Rivodora e 10.15 per Pavarolo, mentre per Baldissero rimane invariato l'orario delle 11.30.

Andrea SIBILIA